

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO**  
**NELLA RIUNIONE DEL 27 LUGLIO 2021**

**IL COMITATO ESECUTIVO**

“Preso atto che, in relazione alla situazione di criticità sotto il profilo economico-finanziario e patrimoniale dell'Automobile Club di Asti, lo stesso è attualmente sottoposto a regime di gestione commissariale, a seguito di iniziale decreto del Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport del 22 ottobre 2020 prorogato per ulteriori sei mesi con decreto del Sottosegretario di Stato con delega allo Sport del 10 maggio 2021; tenuto conto che l'incarico commissariale in parola è finalizzato a promuovere un piano di riassetto territoriale e a verificare la praticabilità di un'operazione di fusione del Sodalizio in altro Automobile Club, in funzione del rilancio delle attività e dei servizi erogati nel rispetto degli equilibri di bilancio dell'AC incorporante; preso atto, in tale contesto, della disponibilità manifestata dall'Automobile Club di Torino ad assumere la gestione delle attività e dei servizi riferiti alla circoscrizione territoriale dell'AC di Asti, mediante incorporazione per fusione dello stesso AC; considerato il rilievo dell'iniziativa ai fini della razionalizzazione e del rilancio del presenza della Federazione sul territorio di riferimento, che farebbe seguito al provvedimento di fusione per incorporazione nello stesso Automobile Club di Torino già definito in relazione all'AC di Ivrea; considerato che, nell'ambito di detta operazione, l'AC di Torino ha prospettato all'Ente, quale condizione determinante per la realizzazione della stessa, la possibilità che l'ACI, già proprietario di una quota dell'immobile sito in Asti, Piazza Medici n. 21-22, adibito a sede del locale Ufficio Territoriale ACI e dell'AC di Asti, acquisisca preliminarmente la residua porzione dell'immobile di proprietà dello stesso AC; tenuto conto che il valore di detta quota è indicativamente quantificabile nell'importo di circa 1 milione di euro, salva definitiva valutazione all'esito dell'istruttoria prevista ai sensi della vigente regolamentazione interna; considerato che, sotto il profilo funzionale, l'operazione appare rispondente agli interessi dell'Ente ed alle esigenze di razionalizzazione degli spazi a disposizione, essendo l'immobile in questione già in parte adibito a sede del locale Ufficio Territoriale, ed è tale da assicurare, previa stipula di apposito contratto di locazione attiva, la disponibilità all'AC di Torino di adeguate superfici per garantire la presenza di propri uffici nella città di Asti, assicurando nel contempo il mantenimento nel medesimo compendio immobiliare della sede della locale Agenzia della collegata SARA Assicurazioni ivi già operante; rilevato che l'operazione è tale da garantire il tempestivo recupero di gran parte del credito vantato dall'ACI nei confronti dello stesso AC di Asti mediante compensazione delle rispettive partite debitorie e creditorie, concorrendo nel contempo ad assicurare la sostenibilità dell'operazione di incorporazione per fusione da parte dell'Automobile Club di Torino, il quale si farebbe carico, in qualità di Ente incorporante, della residua quota di debito dell'AC di Asti nei confronti dell'Ente; considerato che la stessa è altresì suscettibile di determinare risparmi di gestione per l'ACI, per il venir meno degli

oneri connessi al contratto di locazione passiva attualmente in essere con l'AC di Asti relativamente agli spazi adibiti a sede dell'Ufficio Territoriale; ritenuto il diretto interesse dell'ACI, nella sua veste di Federazione degli AC, a favorire i processi di razionalizzazione e di accorpamento degli Automobile Club sul territorio, nel quadro del miglioramento degli equilibri economico-finanziari della gestione ed ai fini di una più efficiente erogazione dei servizi istituzionali; **si esprime favorevolmente** in merito all'acquisto, da parte dell'Ente, della residua porzione di proprietà dell'Automobile Club di Asti dell'immobile sito in Asti, Piazza Medici n. 21-22, e **conferisce mandato** al Presidente per la definizione dell'operazione all'esito dell'iter istruttorio e delle procedure previste dal vigente "Manuale delle procedure negoziali" dell'ACI, ad un prezzo di acquisto da definirsi sulla base del parere della competente Commissione di congruità dell'Ente.”.